



**COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME
PROVINCIA DI TRENTO**

**Verbale di deliberazione N. 29
della Giunta comunale**

COPIA

**OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)
E TARIFFE PER L'ANNO 2026.**

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **ventisette** del mese di **marzo**, alle ore 13.00 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Fontanari Andrea - Sindaco
2. Paoli Mauro - Assessore
3. Moser Luisa - Assessore
4. Alberini Marta - Assessore
5. Bortolotti Antonio - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Cemin dott.ssa Mariuccia.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Signor Fontanari Andrea, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione

dal 28/03/2026
al 07/04/2026

senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cemin dott.ssa Mariuccia

OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E TARIFFE PER L'ANNO 2026.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014, L. 27 dicembre 2013, n. 147, all'art. 1, comma 704, ha previsto l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Rilevato che con decorrenza dal 1° gennaio 2014, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 è stata istituita l'imposta unica comunale, composta *“dall'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

Atteso che al comma 668 dell'art. 1 è inoltre previsto che *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*.

Vista la deliberazione consiliare n. 3 del 28/02/2018 con la quale è stata istituita l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) che sostituisce integralmente i prelievi I.M.U.P. e T.A.S.I., mentre rimane invariata la disciplina della T.A.R.I.

Considerato che il Comune di Sant'Orsola Terme da anni ha adottato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico in attuazione del D.Lgs. 152/2006, del D.P.R. 158/1999 e del DM 20/04/2017.

Atteso che la tariffa rifiuti, con decorrenza 1° gennaio 2020 è regolata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale, con delibera 443/2019/R/RIF di data 31 ottobre 2019 e ss.mm. ed integrazioni ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), documento che fissa le regole per il calcolo del gettito complessivo TARI che il gestore potrà chiedere ai propri utenti.

Ritenuto opportuno adottare il “regolamento tariffario”, come individuato dal DM 20/04/2017, quale criterio per la formulazione della TARI puntuale, avente natura di corrispettivo.

Rammentato che i principi di riferimento del modello tariffario sono:

- il principio di derivazione comunitaria “chi inquina paga”;
- il principio di economicità di gestione, ovvero il perseguimento del pareggio tra costi e ricavi, peraltro ribadito come vincolo perentorio dalla stessa normativa statale.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 di data 18/05/2023 con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti.

Rilevato pertanto che si è mantenuta l'applicazione della tariffa corrispettiva (TARIP) in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), come previsto all'art. 1, comma 668 della L. 147/2013.

Atteso che la tariffa si articola in una quota fissa e in una quota variabile:

- quota fissa per le utenze domestiche commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto mediante i coefficienti relativi di cui al D.P.R. 158/1999, per le utenze non domestiche la quota fissa, commisurata alle superfici degli immobili occupati dall'utenza adeguata secondo dei coefficienti di adattamento di cui al D.P.R. 158/1999;
- quota variabile sia per le utenze domestiche che non domestiche rapportata alla quantità di rifiuti non differenziata prodotta.

Richiamato l'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 per cui *“La politica tariffaria dei Comuni, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, deve ispirarsi all’obiettivo della copertura del costo dei servizi”*.

Visto il Piano economico finanziario (PEF) d’ambito riguardante il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presentato da AMNU S.p.A. e opportunamente personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale, condiviso, assieme al budget 2025.

Ricordato che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 di data 22/07/2021 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in S.T.E.T. S.p.A. e delle conseguenti modifiche statutarie, e la nuova convenzione per l’esercizio associato della governance della Società Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A., in sigla AmAmbiente S.p.A, come modificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 29/12/2022.

Preso atto del Piano economico finanziario (PEF) d’ambito, redatto da AmAmbiente S.p.A., in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione ARERA di approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 aggiornato per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Considerato che il servizio espletato da AmAmbiente S.p.A. prevede anche l’effettuazione di servizi di raccolta personalizzati e a pagamento costituiti dalla raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica, del verde giardino e dei rifiuti ingombranti.

Preso atto che l’ammontare complessivo dei costi esplicitati nel PEF, per il Comune di Sant’Orsola Terme relativo al 2026 è così quantificato:

Comune	Costi fissi ambito	Di cui quota spazzamento
Sant’Orsola Terme	€ 3.898.654,00	€ 7.224,00

Ambito	
Costi variabili di ambito	€ 4.162.532,00

Considerato che le risultanze del PEF determinano l’ammontare della quota fissa e di quella variabile della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani, così come comunicato da AmAmbiente S.p.A. in veste di soggetto affidatario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Rilevato che l’art. 14 del Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti, prevede al comma 1, che:

“1) Il Comune si sostituisce all’utenza nel pagamento totale dell’importo dovuto a titolo di tariffa nei seguenti casi:

- a) scuole elementari e medie inferiori pubbliche, fino alla data in cui si verificherà il passaggio di competenze ad altro ente, ai sensi dell’art. 109 L.P. 7 agosto 2006, n. 5;*
- b) locali ed aree di proprietà comunale o tenute a disposizione dal Comune, utilizzate dalle organizzazioni di volontariato costituite esclusivamente per fini di solidarietà sociale e dalle associazioni che perseguano finalità di rilievo sociale, storico, culturale, sportivo, ecc., fatte salve diverse disposizioni stabilite nelle apposite convenzioni;*
- c) manifestazioni socio-culturali patrocinate dal Comune, individuate con apposito provvedimento giuntale;*
- d) occupazioni autorizzate, individuate con apposito provvedimento giuntale, che per la loro particolare tipologia ed oggettività non determinano una produzione di rifiuti significativa ai fini dell’applicazione della tariffa.”*

Dato atto che il comma 2 del richiamato articolo 14 del Regolamento dispone che:

“2) Il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento parziale, deliberato annualmente in sede di approvazione della tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, dell'importo dovuto a titolo di tariffa nei seguenti casi:

- a) della sola quota variabile relativa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto residente che per malattia o handicap, comprovati da idonea documentazione medica, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni). La sostituzione del Comune si attiva al superamento della quota minima prevista dall'art. 10, comma 8, del presente regolamento. Nel caso in cui l'utente non raggiunga l'importo massimo della sostituzione deliberata dal Comune, la stessa sarà erogata fino a concorrenza;
- b) manifestazioni socio-culturali, aperte a tutta la collettività, organizzate per fini di solidarietà sociale e/o beneficenza da associazioni iscritte all'albo comunale o da comitati informali, i cui proventi non derivino dall'esercizio di attività commerciale, ma esclusivamente da libere offerte;
- c) della sola quota variabile relativa alle utenze domestiche costituite da famiglie residenti con almeno due figli minori di cui uno con età inferiore ai 24 (ventiquattro) mesi, con notevole produzione di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini). La sostituzione del Comune si attiva al superamento della quota minima prevista dall'art. 10, comma 8, del presente regolamento. Nel caso in cui l'utente non raggiunga l'importo massimo della sostituzione deliberata dal Comune, la stessa sarà erogata fino a concorrenza.”.

Visto il D.Lgs. 267/2000 che prevede:

- all'articolo 172 comma 1 lett. c) che al bilancio di previsione siano allegate “le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”;
- all'articolo 174 comma 1 che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.

Vista la L. 7 dicembre 2013, n. 147.

Visto il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, decreto fiscale recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, convertito in legge con modificazioni.

Vista la legge provinciale 16/06/2006, n. 3 e ss.mm..

Vista la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”.

Visto il vigente Statuto comunale.

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 che ha modificato la legge provinciale di contabilità e ha adeguato l'ordinamento provinciale e degli Enti locali al decreto legislativo n. 118 del 2011 e ss.mm..

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm..

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 29/11/2023.

Visto il Bilancio di Previsione 2026-2028 e il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 di data 16/12/2025.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, il Segretario generale ha

espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, al fine del celere invio del presente provvedimento ad AmAmbiente S.p.A..

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 53 del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e in conformità a quanto disposto dallo Statuto comunale e dal Piano Esecutivo di gestione per l'esercizio 2026-2028 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 1 di data 9 gennaio 2026.

Tutto ciò premesso con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano, sia nel merito del provvedimento, sia per l'immediata esecutività,

DELIBERA

1. di prendere atto del Budget 2026 opportunamente personalizzato con i costi comunali relativi allo spazzamento stradale, come predisposti da Amambiente S.p.A., come riportato in premessa;
2. di approvare per l'anno 2026 la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani costituita da una parte fissa uguale su tutto il bacino, di cui una parte relativa al servizio comunale di spazzamento stradale inerente alla raccolta dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti su strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, e di una parte variabile, nelle misure di seguito riportate al netto dell'IVA al 10%:

QUOTE FISSE UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE		2026			2025		DIFFERENZA	%
Comune	Componenti	QUOTA RACCOLTA	QUOTA SPAZZAM.	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA			
Sant'Orsola Terme	Componenti 1	27,07	4,71	31,78	36,45	(4,67)	(12,81%)	
Sant'Orsola Terme	Componenti 2	48,72	8,47	57,19	65,61	(8,42)	(12,83%)	
Sant'Orsola Terme	Componenti 3	62,25	10,82	73,07	83,84	(10,77)	(12,85%)	
Sant'Orsola Terme	Componenti 4	81,20	14,12	95,32	109,36	(14,04)	(12,84%)	
Sant'Orsola Terme	Componenti 5	97,44	16,94	114,38	131,23	(16,85)	(12,84%)	
Sant'Orsola Terme	Componenti 6	110,97	19,29	130,26	149,46	(19,20)	(12,85%)	

UTENZE NON DOMESTICHE

QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE		2026			2025		DIFFERENZA	%
IdComune	Componenti	QUOTA RACCOLTA	QUOTA SPAZZAM.	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA			
Sant'Orsola Terme	Categoria 01.Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5367	0,0677	0,6044	0,6413	(0,0369)	(5,75%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 02.Cinematografi e Teatri	0,3444	0,0434	0,3878	0,4116	(0,0238)	(5,78%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 03.Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4806	0,0606	0,5412	0,5743	(0,0331)	(5,76%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 04.Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi	0,7049	0,0889	0,7938	0,8423	(0,0485)	(5,76%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 05.Stabilimenti Balneari	0,5126	0,0646	0,5772	0,6126	(0,0354)	(5,78%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 06.Esposizioni, Autosaloni	0,4085	0,0515	0,4600	0,4881	(0,0281)	(5,78%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 07.Strutture ricettive (alberghi, agriturismo) con ristorante	1,3136	0,1656	1,4792	1,5898	(0,0906)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 08.Strutture ricettive (alberghi, agriturismo) senza ristorante	0,8651	0,1091	0,9742	1,0338	(0,0596)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 09.Case di Cura e Riposo	1,0013	0,1263	1,1276	1,1965	(0,0689)	(5,76%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 10.Ospedali	1,0333	0,1303	1,1636	1,2348	(0,0712)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 11.Uffici, Agenzie	1,2175	0,1535	1,3710	1,4550	(0,0840)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 12.Banche, Istituti di Credito e Studi Professionali	0,4886	0,0616	0,5502	0,5839	(0,0337)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 13.Negozi Abbigliamento, calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta, e altri beni durevoli	1,1294	0,1424	1,2718	1,3496	(0,0778)	(5,76%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 14.Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze	1,4418	0,1818	1,6236	1,7230	(0,0994)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 15.Negozi particolari quali Filatelia, Tende e Tessuti, Tappeti, Cappelli e Ombrelli, Anti	0,6648	0,0838	0,7486	0,7945	(0,0459)	(5,78%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 16.Banchi di Mercato di beni durevoli	1,4258	0,1798	1,6056	1,7038	(0,0982)	(5,76%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 17.Attività artigianali botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetica	1,1855	0,1495	1,3350	1,4166	(0,0816)	(5,76%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 18.Attività artigianali botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Eletttricista	0,8250	0,1040	0,9290	0,9859	(0,0569)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 19.Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	1,1294	0,1424	1,2718	1,3496	(0,0778)	(5,76%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 20 Bis Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato	0,8731	0,1101	0,9832	-	0,9832	0,00%	
Sant'Orsola Terme	Categoria 20 Attività Artigianali produzione beni specifici	0,8731	0,1101	0,9832	1,0434	(0,0602)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 21.Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo (solo ristorazione senza str	7,7136	0,9726	8,6862	9,2178	(0,5316)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 22.Mense, Birrerie, Amburgherie	6,1116	0,7706	6,8822	7,3034	(0,4212)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 23.Bar, Caffè, Pasticerie	5,0383	0,6353	5,6736	6,0208	(0,3472)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 24.Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, Generi Alimentari	2,2108	0,2788	2,4896	2,6418	(0,1522)	(5,76%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 25.Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0906	0,2636	2,3542	2,4983	(0,1441)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 26.Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante, Pizza al Taglio	9,0433	1,1403	10,1836	10,8068	(0,6232)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 27.Ipermercati generi misti	2,1947	0,2767	2,4714	2,6228	(0,1514)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 28.Banchi Mercato generi alimentari	5,5429	0,6989	6,2418	6,6238	(0,3820)	(5,77%)	
Sant'Orsola Terme	Categoria 29.Discoteche, Night Club	1,5299	0,1929	1,7228	1,8282	(0,1054)	(5,77%)	

QUOTE VARIABILI UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Quota variabile della tariffa per utenze domestiche e non domestiche (€/litro)	€ 0,144	variata
Quota raccolta domiciliare imballaggi leggeri utenze domestiche (€/litro)	€ 0,010	confermata
Tariffa giornaliera per il servizio di gestione dei rifiuti (€/litro)	€ 0,279	variata
Tariffa raccolta domiciliare imballaggi leggeri utenze non domestiche (€/litro)	€ 0,018	confermata
Tariffa raccolta domiciliare verde giardino (€/litro)	€ 0,026	confermata
Tariffa per conferimento ai CRZ (con formulario) delle ramaglie prodotte da aziende che svolgono attività di giardinaggio (€/t)	€ 55,00	confermata
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza domestica , da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (litri/componente)	80,00	confermata
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza non domestica , da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (svuotamenti del singolo dispositivo)	12,00	confermata
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza con applicazione della tariffa giornaliera , da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (litri)	20,00	confermata
Agevolazione per compostaggio frazione organica, da applicare alle utenze domestiche di residenti (€/componente)	€ 5,00	confermata
Agevolazione per compostaggio frazione organica, da applicare alle utenze domestiche di non residenti (€/componente)	€ 2,50	confermata

3. di approvare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti nella misura di € 0,279 al litro, oltre ad I.V.A 10%, la tariffa giornaliera di smaltimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti dagli utenti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, aree private ed aree pubbliche ad uso privato e di stabilire in 20 litri la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi, come previsto all'art. 20, comma 2;
4. di approvare per l'anno 2026 la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica per le utenze non domestiche nella misura di € 0,018 al litro oltre ad I.V.A. 10%;
5. di confermare per l'anno 2026 la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare del verde da giardino nella misura di € 0,026 al litro + I.V.A. 10%;
6. di dare atto che eventuali altre tariffe relative ai servizi facoltativi di raccolta dei rifiuti urbani o assimilati saranno stabilite da Amambiente S.p.A., soggetto affidatario del servizio, come previsto dal contratto di servizio in corso, il quale riconosce ad Amambiente S.p.A. la facoltà di fissare corrispettivi, a carico dell'utenza, finalizzati alla rifusione dei costi, i quali non potranno avere una ricaduta su quelli che concorrono alla determinazione della tariffa di cui alla presente delibera;
7. di stabilire per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti, in 80 litri a componente la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi;

8. di stabilire per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento succitato, in 12 svuotamenti del singolo dispositivo di conferimento assegnato (contenitore o chiave elettronica) la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi; nel caso in cui l'utenza non abbia provveduto al ritiro del contenitore, al fine del calcolo di tale quota sarà computato un contenitore da 80 litri;
9. di confermare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Regolamento succitato, in € 5,00 per componente all'anno l'agevolazione da applicare alle utenze domestiche di soggetti residenti ed in € 2,50 per componente all'anno l'agevolazione da applicare alle utenze domestiche di soggetti non residenti che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani;
10. di confermare, anche per l'anno 2026, tutte le agevolazioni/riduzioni previste ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il servizio di gestione dei rifiuti come in premessa meglio specificato, stabilendo in particolare che il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento parziale, nei seguenti casi:
 - a) per utenze dove siano presenti persone residenti che per malattia o handicap che producano elevate quantità di tessili sanitari, come pannolini, per un importo massimo di € 150,00 annui, per richiedente;
 - b) per utenze ove siano presenti bambini di età inferiore ai 24 mesi, da intendersi in alternativa e comunque per ogni bambino componente il nucleo familiare, per conferimento rifiuti indifferenziati come pannolini, per un importo massimo di € 100,00 annui, per richiedente;
11. di stimare in € 800,00 annui, l'importo della spesa per le sostituzioni tariffarie di cui al punto precedente, da impegnare al capitolo 1880, titolo 1, missione 9, programma 3, macroaggregato 4 del bilancio di previsione 2026-2028;
12. di trasmettere copia del presente provvedimento ad ARERA ed all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti, nonché per gli adempimenti di competenza, al gestore AmAmbiente S.p.A.;
13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 per le motivazioni espresse in premessa.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 entro 120 giorni;
- ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex art. 29 del Codice del Contenzioso Amministrativo approvato con D.Lgs. 104/2010.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Fontanari Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cemin dott.ssa Mariuccia

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, quarto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Cemin dott.ssa Mariuccia

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Sant'Orsola Terme, lì 28/03/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Cemin dott.ssa Mariuccia

ISTRUTTORIA:

Pareri da sottoporre alla Giunta Comunale

Delibera n. **29**

Seduta del **27.03.2026**

OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E TARIFFE PER L'ANNO 2026.

A) Parere Regolarità Tecnica.

(Artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.)

FAVOREVOLE

lì, 24/03/2026

Il Segretario Comunale
F.to Cemin dott.ssa Mariuccia

B) Parere di Regolarità Contabile.

(Artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.)

FAVOREVOLE

lì, 24/03/2026

Il Responsabile Del Servizio Finanziario
F.to Cerri Carlotta
